

Rassegna Stampa

I colliri sono la terapia principale E possono essere dati in abbinata

Le cure

Anche con la prescrizione di posologia e farmaco è comunque necessario continuare a fare controlli

Attenzione ai colliri per la cura del glaucoma, i pazienti devono continuare a fare i controlli.

«La principale cura del glaucoma cronico è farmacologica - spiega Maria Francesca Mariani - medico specialista in oculistica a Como da Synlab San Nicolò - ci sono dei colliri utili al controllo della patologia a seconda delle condizioni del paziente e della pressione oculare. La forma cronica del glaucoma necessita di essere curata per tutta la vita. Esattamente come per l'ipertensione arte-

riosa, la pressione sistemica alta, bisogna prendere una pastiglia così per il glaucoma occorre mettere negli occhi il collirio ogni giorno. Oggi, al contrario di qualche decennio fa, disponiamo di molti farmaci per il controllo della pressione oculare».

E spiega meglio: «Sono tutti efficaci ed in genere comodi, anche monodose, una volta al giorno. Possono però esserci dei farmaci che occorre abbinare. Si tratta di colliri da prendere in contemporanea o già in soluzione con diversi principi farmacologici. In generale è sempre meglio fare ricorso al minor numero possibile di farmaci. Per semplici ragioni di tempo e di costanza. Prendere troppi colliri durante il giorno può disincentivare la

persona quando invece è essenziale la continuità delle cure».

I colliri per il glaucoma hanno pochi effetti indesiderati, possono essere dei fastidi locali, quindi un arrossa-



«La salute dell'occhio va monitorata nel tempo»



Gli effetti collaterali sono minimi, limitati a piccoli fastidi locali

Rassegna Stampa

mento dell'occhio, un'irritazione della palpebra. Gli effetti collaterali di tipo generale sono rari, l'oculista prima di prescrivere una terapia infatti valuta caso per caso il quadro del paziente, soprattutto se c'è la presenza di altre patologie e di altri trattamenti. E, in base alle valutazioni sul singolo malato, decide di seguire una cura farmacologica piuttosto che un'altra.

La somministrazione dei colliri per il contrasto del

glaucoma non impedisce e priori l'utilizzo delle lenti a contatto, ci sono prodotti monodose senza conservanti sempre validi. È pur vero che in genere, il paziente glaucomatoso in età avanzata si semplifica la vita ed indossa praticamente sempre gli occhiali.

«Il consiglio più importante da dare ai pazienti interessati dal glaucoma – dice ancora Mariani – è di farsi seguire regolarmente nel corso degli anni. Bisogna continuare a fare i controlli, le visite, con la misurazione della pressione oculare. Una volta iniziata la cura con il collirio è necessario comunque continuare a fare attenzione, bisogna capire se la malattia progredisce, migliora o peggiora. L'oculista può valutare dei correttivi, può introdurre dei nuovi farmaci, non è da escludersi la terapia laser oppure la chirurgia. Nel tempo la salute dell'occhio può mutare e quindi è molto importante tenere sotto controllo il glaucoma».

S. Bac.